



**PROSSIMA SESSIONE
VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018 ORE 14:15**

**INVIARE LE DELEGHE
e le richieste di documentazione**

AL FAX: 06 97285127

oppure

***ALLE MAIL: roberto.massimi@avio.com
sara.sabatini@avio.com***

Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP



Le principali novità della Direttiva Seveso III (D.Lgs. 105/2015). I contenuti dell'informativa sui rischi di incidente rilevante alla popolazione ed ai lavoratori. Sostanze pericolose.

Formazione Seveso III trimestre 2018 (Allegato B, Appendice 1, punto 1.3 del D.Lgs. 105/2015)

HSE

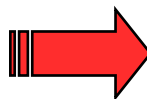
Colleferro, Luglio 2018

NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



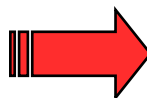
La Direttiva Seveso nell'ordinamento giuridico italiano

Direttiva Seveso
82/501/CE



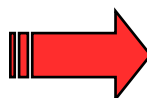
Recepita in Italia con
DPR 175/88

Direttiva Seveso II
96/82/CEE



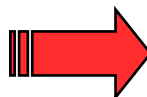
Recepita in Italia con D.
Lgs. 334/99

Direttiva Seveso II bis
2003/105/CE



Recepita in Italia con D.
Lgs. 238/2005

Direttiva Seveso III
2012/18/UE

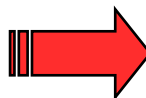


Recepita in Italia con D.
Lgs. 105/2015

NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



Direttiva Seveso III
2012/18/UE



Recepita in Italia con
D.Lgs. 105/2015

Adeguamento al CLP

Regolamento 1272/2008 relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele (Classification, Labelling and Packaging)

Introdotte modifiche alla classificazione delle sostanze chimiche

Introdotte altre novità

- ✓ nuove definizioni e chiarimenti sul campo di applicazione della direttiva e sulle attività escluse
- ✓ Introdotte alcune nuove sostanze e modifiche di soglia
- ✓ 'deroga' per le sostanze non in grado di generare, in pratica, incidenti rilevanti
- ✓ nuove disposizioni e tempistiche relative a: politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, effetto domino, piani di emergenza, controllo dell'urbanizzazione, incidenti, ispezioni, scambio delle informazioni

NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



Adeguamento al CLP

La Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (la Seveso III) dal **1 giugno 2015** sostituisce la direttiva Seveso II e ha tra gli obiettivi l'allineamento dell'Allegato I (sostanze che rientrano nel campo di applicazione della direttiva) con le modifiche alla classificazione stabilite dal regolamento CLP

Classificazione
Etichettatura
imballaggio

CLP
Classification
Labelling
Packaging

Indicazioni di pericolo
Consigli di prudenza

.....

Schede di
sicurezza

Determinazione, standardizzazione e
formalizzazione delle caratteristiche di
pericolosità di sostanze e miscele (preparati)



Dati fondamentali per la VALUTAZIONE DEL RISCHIO

NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



La normativa è cambiata: i nuovi pittogrammi

	PERICOLI FISICI	16 Classi Esplosivi, infiammabili, comburenti, corrosivi per i metalli, ecc.
	PERICOLI PER LA SALUTE	10 Classi Cancerogeni, mutageni, tossici, corrosivi per la pelle, ecc.
	PERICOLO PER L'AMBIENTE	

Ciascuna classe di pericolo può essere a sua volta suddivisa in più categorie in funzione della pericolosità

NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



Regolamento CLP

INDICAZIONI DI PERICOLO H - CONSIGLI DI PRUDENZA P

Indicazioni di PERICOLO H	Consigli di PRUDENZA P
200 - 299 Pericolo fisico	100 - 199 Generale
300 - 399 Pericolo per la salute	200 - 299 Prevenzione
400 - 499 Pericolo per l'ambiente	300 - 399 Reazione
	400 - 499 Conservazione
	500 - 599 Smaltimento

H 220 Gas altamente infiammabile
H 302 Nocivo se ingerito
H 400 Molto tossico per gli organismi acquatici

P 102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
P 233 Tenere il recipiente ben chiuso
P 302 Reazione in caso di contatto con la pelle
P 403 Conservare in luogo ben ventilato
P 501 Smaltire il prodotto/recipiente in...

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



La Direttiva Seveso III unifica in un unico documento i seguenti previsti dalla Direttiva SEVESO II:

Informativa
ai cittadini

Notifica

SEVESO - Sistema Comunicazione Notifiche

Home / Notifiche in valutazione

Cerca

Pagina 1 di 1 Record 1 a 1 di 1 50

Codice Univoco	IDNotifica	IDGestore	Data Inserimento	Data Invio Notifica	Stato Notifica	Data Esito Istruttoria	File Notifica Zip	Data File Notifica Zip
NN056	1569	1028	18/05/2018 00:00:00	30/05/2018 11:12:10	Inviata	01/01/1900 00:00:00	Notifica-1569.zip	30/05/2018

In particolare l' informativa ai cittadini è parte della notifica inviata alle autorità competenti

AVIO ha inviato l'ultima Notifica
IL 30/05/2018
tramite sistema telematico ISPRA



Norme comportamentali di Sicurezza

**Estratto dell'Informativa
sui Rischi di Incidente Rilevante
(D.Lgs. 105/2015)**

Estratto del Piano di Emergenza

L'opuscolo informativo contiene, oltre all'Informativa sui rischi di incidente rilevante, le Norme comportamentali di sicurezza e l'Estratto del PEI.

Rispetto all'edizione di novembre 2016, con l'ultima Notifica del 30/05/2018 sono subentrate le seguenti modifiche:

- Gestore → Massimo Epifani (al posto di Carmine Schips)
- Sede legale → Via Leonida Bissolati 76, Roma (al posto di Via Antonio Salandra 18)



Obblighi del gestore - D.Lgs. 105/2015 (SEVESO III)

1. INVIARE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI LA **NOTIFICA** (art. 13)
2. REDIGERE E RIESAMINARE OGNI DUE ANNI IL **DOCUMENTO DI POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI** (art. 14)
3. REDIGERE UN **RAPPORTO DI SICUREZZA** DA INVIARE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI (art. 15)
4. SE NECESSARIO VALUTARE UN POSSIBILE **EFFETTO DOMINO** (art. 19)
5. PREDISPORRERE IL **PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI)** (art. 20)
6. FORNIRE **INFORMAZIONI** AL PUBBLICO E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE (art. 23)

I risultati della valutazione del rischio di incidente rilevante devono essere raccolti in apposita documentazione e pubblicizzati



I contenuti della notifica:

- a) *il nome o la ragione sociale del gestore e l'indirizzo dello stabilimento*
- b) *la **sede legale del gestore**, con l'indirizzo completo*
- c) *il **nome e la funzione della persona responsabile** dello stabilimento*
- d) *le **informazioni** che consentano di individuare le **sostanze pericolose** e la categoria di sostanze pericolose presenti o che possono essere presenti*
- e) *la **quantità e lo stato fisico della sostanza pericolosa** o delle sostanze pericolose in questione*
- f) *l'**attività**, in corso o prevista, **dello stabilimento***
- g) *l'**ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e i fattori passibili di causare un incidente rilevante** o di aggravarne le conseguenze*

I contenuti della notifica devono essere sviluppati secondo i moduli dell'allegato 5 della Seveso III

Va inviata a:

ISPRA, CTR, Regione, Prefettura,
Comuni, Comando dei VV.F.





I contenuti dell'informativa al pubblico (sezioni pubbliche della Notifica)

Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

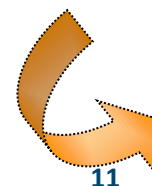
Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento



INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione A1 - Informazioni generali

1 - Ragione sociale del Gestore e ubicazione dello Stabilimento

Nome della Società	Avio S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Colleferro
Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Colleferro
Indirizzo	Via Latina snc (SP 600 Ariana KM 5,2)
CAP	00034
Telefono	0697285302
Fax	0697285881
Indirizzo PEC	giife_hse.aviospa@pec.avio.com

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione A1 - Informazioni generali

Sede legale

Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via Leonida Bissolati, 76
CAP	00187
Telefono	0697285111
Fax	0697285201

	Nome	Cognome
Gestore	Massimo	Epifani
Portavoce	Salvatore	Spinosa

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione D - Informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Quadro 1 - Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri enti pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla Seveso III

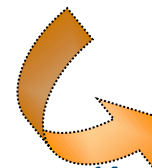


ISPRA

A chi va spedita la notifica?

Istituto **S**uperiore per
la **P**rotezione e la
Ricerca **A**mbientale
L'ISPRA è, un ente
vigilato dal Ministero
dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e
del Mare

Ente Nazionale	Uff. Competente	Indirizzo completo
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 – Roma



INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



**Comitato Tecnico
Regionale**



MINISTERO
DELL'INTERNO



Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale
CTR PRESSO DIR. REG. VVF di Regione/Prov. Autonoma	Direzione Regionale Lazio Via S. Giovanni Eudes 63 00163 Roma
PREFETTURA	Prefettura di Roma Via IV Novembre, 119/A 00187 Roma
REGIONE/AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE	Regione Lazio Via R. Raimondi Garibaldi 7 00145 ROMA
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comando Provinciale di Roma Via Genova, 3/a – 00184 Roma (RM)
COMUNE	Comune di Colleferro Comune di Segni Piazza Italia, 1-00034 Colleferro (RM) Via Umberto I, 99 – 00037 Segni (RM)

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Quadro 2 - Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato o Decreto	Data Emissione
Sicurezza	BS OHSAS 18001:2007	RINA Services SpA	OHS-490	24.02.2014
Ambiente	ISO 14001:2004	RINA Services SpA	EMS-3170/S	28.11.2013
Ambiente	AIA	Città metropolitana di Roma	3478	29.07.2015

L'**A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale è un provvedimento che autorizza l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi, al fine di prevenire e controllare l'inquinamento



Quadro 3 - Informazioni sulle ispezioni

Ultima ispezione effettuata

Disposta ai sensi dell'art. 27 della Seveso III ("Ispezioni")



Comma 6
(ispezione ordinaria)

Comma 7
(ispezione straordinaria)

Disposta dal CTR Lazio

Data apertura: 06/11/2017
Data chiusura: 21/12/2017

Data di emissione ultimo Documento di Politica PIR: 18/06/2018

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

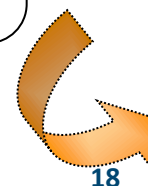
Sezione F - Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Unità amministrative: Comuni di Colleferro e Segni

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti: industriale e agricolo

Nelle slide seguenti si riportano le informazioni relative agli elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km da:

- ✓ Stabilimento
- ✓ Area 3C



INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da località abitate

Lato Stabilimento			
Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Centro Abitato	968	Est
2	Nucleo Abitato	1.960	Nord-Est
2	Nucleo Abitato	1.000	Ovest
3	Case sparse	600	Sud-Ovest
3	Case sparse	1.500	Nord
3	Case sparse	444	Ovest

Legenda tipologia:

- 1 Centro abitato
- 2 Nucleo abitato
- 3 Case sparse

(si veda slide seguente)

Lato Area 3C			
Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Centro Abitato	1.200	Est
2	Nucleo Abitato	320	Nord
3	Case sparse	1.300	Sud
3	Case sparse	535	Est
3	Case sparse	380	Nord



Centro abitato

Località abitata costituita da un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70m, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozi o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale [...]

Nucleo abitato

Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato

Case sparse

Località abitata caratterizzata da presenza di case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire un nucleo né un centro abitato.

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da attività industriali/produttive
inferiori ai 2 Km

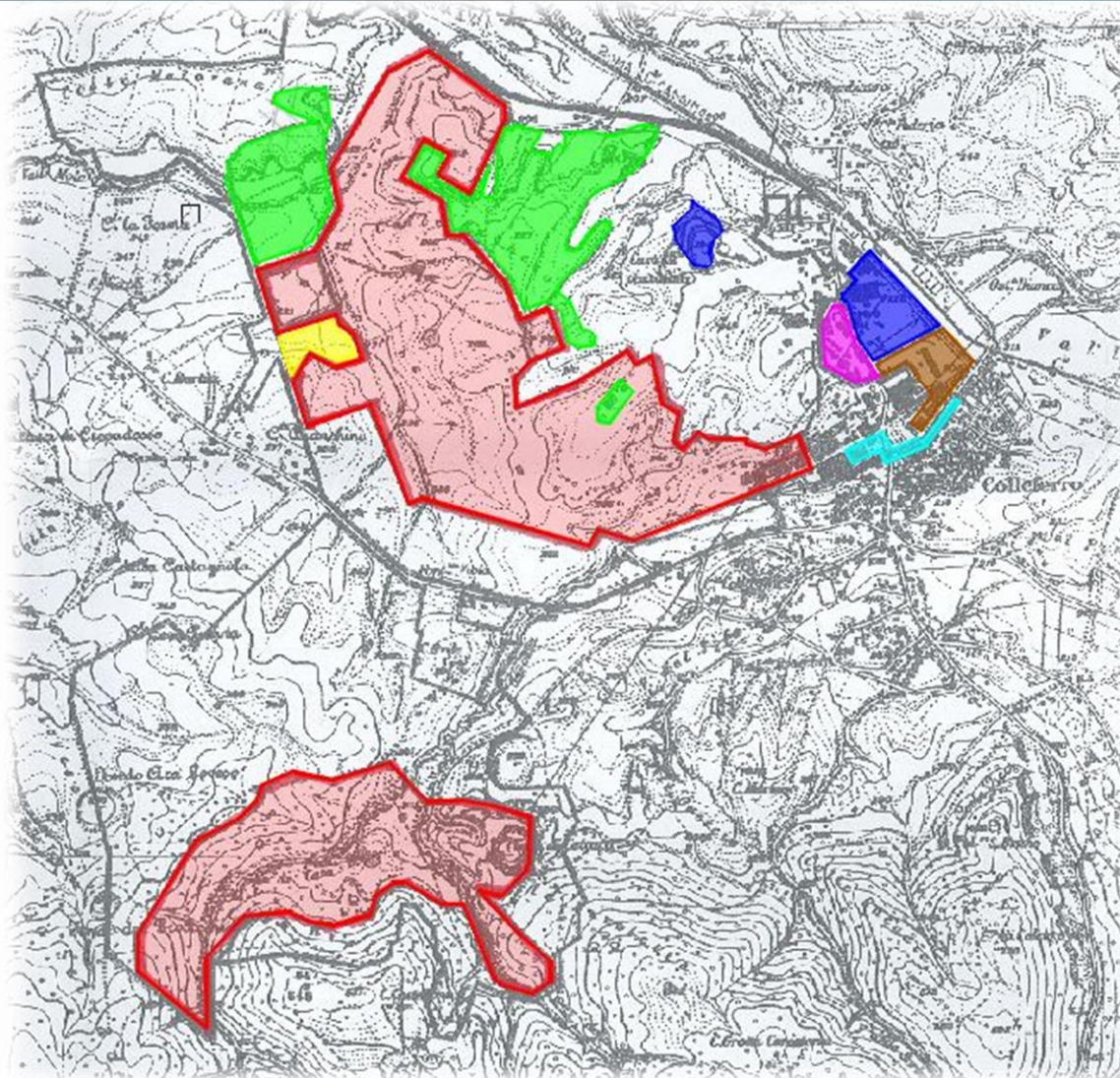
Legenda tipologia:

- 1 Soggetto a SEVESO
- 2 Non soggetto a SEVESO

Lato Stabilimento			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Simmel Difesa S.p.A.	50	Ovest/ Nord-Ovest
2	ELV S.p.A.	1.524	Ovest/ Nord-Ovest
2	Termica Colleferro S.p.A.	145	Ovest
2	Caffaro S.p.A.	1.300	Est
2	Alstom S.p.A.	1.500	Est
2	Italcementi S.p.A.	1.500	Est
2	Simmel Difesa S.p.A.	50	Est

Lato Area 3C			
Tipologia	Denominazione	Distanza(m)	Direzione
1	Stabilimento Avio	1.520	Nord

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Attività
industriali/produktive

Legenda	
	AVIO
	Termica Colleferro SpA
	SIMMEL Difesa SpA
	Italcementi SpA
	ALSTOM SpA
	Caffaro SpA
	ELV SpA

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da luoghi/edifici con elevata densità di affollamento

Per ciascuna tipologia si riporta il luogo più vicino.
Per l'elenco completo si rimanda alla Notifica

Legenda tipologia:

- 1 Scuole/asili
- 2 Aree ricreative/parchi giochi/imp. sportivi
- 3 Centro commerciale
- 4 Ospedale
- 5 Ufficio pubblico
- 6 Chiesa
- 7 Cinema
- 8 Musei
- 9 Ricoveri per anziani
- 10 altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Scuola "Giovanni Paolo II"	1.300	Sud/Sud-Est
2	Palaolimpic	830	Sud/Sud-Est
3	Magazzini F.Lli Liguori srl	1.200	Sud
4	Aurora Hospital	1.300	Est/ Sud-Est
4/5	ASL Roma G	1.000	Est/ Sud-Est
5	Palazzo Comunale Colleferro	1.500	Est/ Sud-Est
6	Istituto Suore Pie Operaie	1.000	Sud
9	Aurora Hospital	1.300	Est/ Sud-Est
10.b	Teatro Com. Vittorio Veneto	1.900	Est

Lato Area 3C			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Scuola "G. Iovann Paolo II"	1.850	Nord-Est
2	Palaolimpic	1.900	Nord
2	Stadio della Gioventù	1.900	Nord-Est
3	Magazzini F.Lli Liguori S.R.L.	1.650	Nord-Est
6	Parrocchia San Bruno	1.550	Nord-Est

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da servizi/utilities

Legenda tipologia:

- 1 Acquedotti
- 2 Serbatoi acqua potabile
- 3 Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 Depuratori
- 5 Metanodotti
- 6 Oleodotti
- 7 Stazioni/linee elettriche AT
- 8 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza(m)	Direzione
4	Depuratore comunale	1.930	Est
8.a	Centro riciclo Colleferro srl	1.630	Nord- Est

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da trasporti - rete stradale

Legenda tipologia:

- 1 Autostrada
- 2 Strada statale
- 3 Strada provinciale
- 4 Strada comunale
- 5 Strada consortile
- 6 Interporto
- 7 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Autostrada A1	850	Nord
2	SR 609	1.400	Est
2	SS 6 - Via Casilina	900	Nord
3	SP 600 – Via Latina	560	Sud
3	SP 62 b – Via Consolare Latina	1.400	Est

Lato Area 3C			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	SP 600 - Via Latina	1.200	Nord



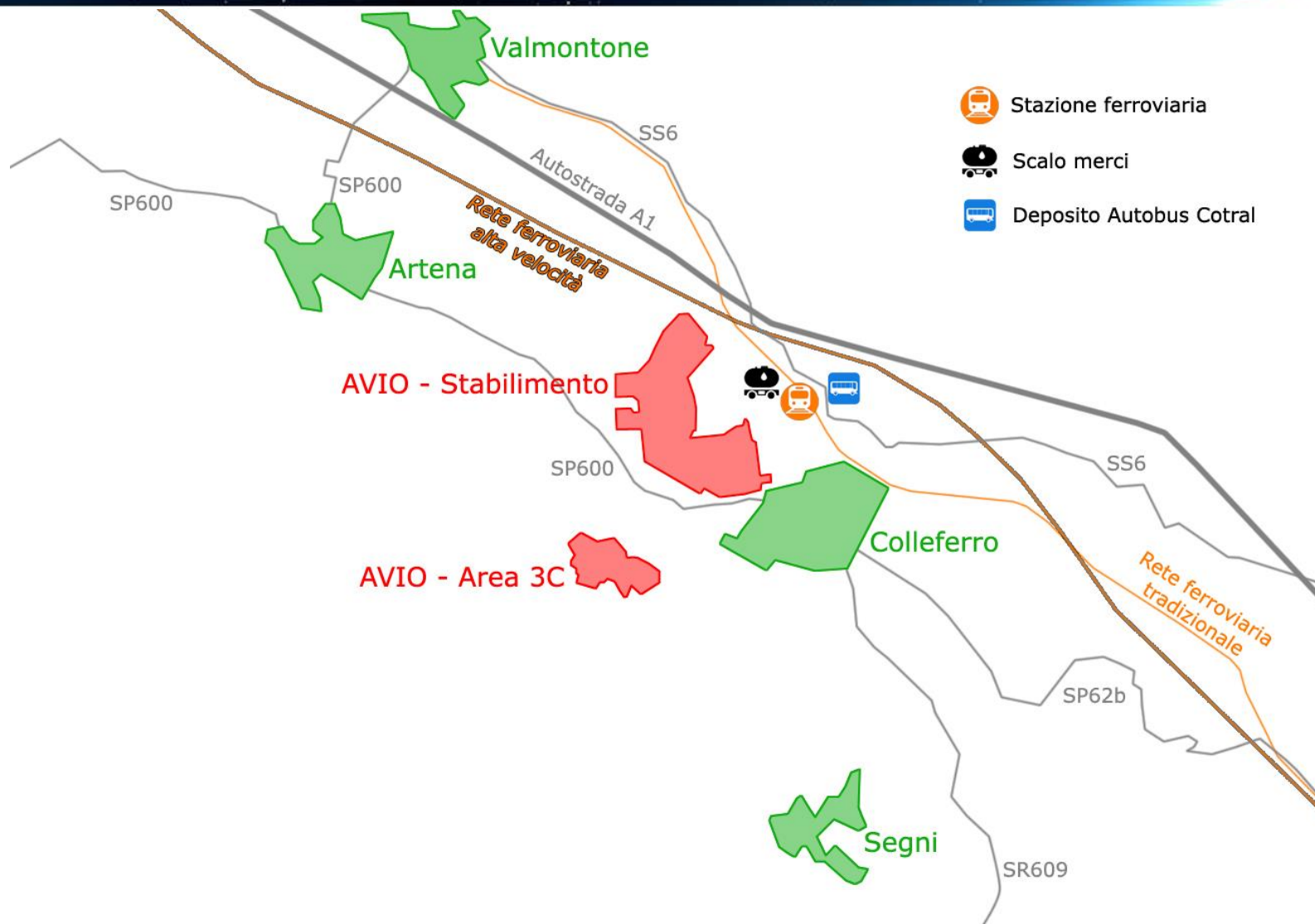
Distanze da trasporti - rete ferroviaria

Legenda tipologia:

- 1 Rete alta velocità
- 2 Rete tradizionale
- 3 Stazione
- 4 Scalo merci
- 5 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Rete ferroviaria Alta Velocità	470	Nord
2	Rete ferroviaria Tradizionale	680	Nord-Est
3	Stazione ferroviaria Colleferro/Segni/Paliano	1.750	Est
4	Scalo merci	1.750	Est
5.a	Deposito Autobus Cotral	1.700	Est

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione H - Descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo delle sostanze pericolose

Nello stabilimento Avio di Colleferro si effettuano attività di ricerca e progettazione, sviluppo e sperimentazione, costruzione, assemblaggio, prove e collaudo di motori a propellente liquido e solido per razzi, di stadi e sistemi di propulsione, di sistemi di navigazione e controllo per missili, lanciatori spaziali e controllo di assetto dei satelliti, relativi propellenti, materiali ed imballaggi specifici, moduli, sottosistemi, componenti, accessori, nonché connessi equipaggiamenti, servizi di supporto/assistenza cliente e attività strumentali connesse.

Lo Stabilimento viene concettualmente considerato suddiviso nelle seguenti macro unità:

- ✓ la produzione dei motori a propellente solido (tra i quali: ARIANE 5, VEGA , ASTER e piccoli motori a propellente solido)
- ✓ il Centro Prove e Sviluppo denominato 3C

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Nella seguente tabella sono riportate le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella prima colonna

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE	/	/
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	3,4	IPDI Metil Bapo
H2 TOSSICITÀ ACUTA • Categoria 2, tutte le vie di esposizione • Categoria 3, esposizione per inalazione	12,0	Desmodur W (MDCI); MAPO Vestanat TMDI
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) • ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	0,01	Formaldeide
Sezione «P» — PERICOLI FISICI	/	/
P1a ESPLOSIVI • Esplosivi instabili; oppure • Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure • Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	511	Propellente Composito
P1b ESPLOSIVI Esplosivi, divisione 1.4	0,5	Pirotrecce

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
P3a AEROSOL INFIAMMABILI Aerosol «inflammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas inflammabili di categoria 1 o 2 o liquidi inflammabili di categoria 1	1,2	Elkoat -E-442 Airtac 2
P3b AEROSOL INFIAMMABILI Aerosol inflammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas inflammabili di categoria 1 o 2 né liquidi inflammabili di categoria 1	0,1	Svitol Spray ML 400
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI • Liquidi inflammabili, categoria 1, oppure • Liquidi inflammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure • Altri liquidi con punto di infiammabilità $\leq 60\text{ }^{\circ}\text{C}$, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione	0,1	KISTLER spray per la pulizia tipo 1003
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi inflammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	45	MIBK, MEK, Cicloesano
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	1,3	Trigonox 101- 50D-PD

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	1002	Perclorato di Ammonio
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE	/	/
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	5,0	Cicloesano, Ossido di Zinco
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	50,0	Preimpregnato carbon-epossidico "TAPE/TOW HXE23", Prosupra 406
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI	/	/
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	30	Polvere Alluminio



Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose

Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Compos. %	Codici di indicazione di pericolo H	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Propellente composito	-	solido	-	H203	-	500
Perclorato di ammonio (PCA)	7790-98-9	solido	≥ 99%	H271 H319 H373 EUH044	232-235-1	1000

**SLIDE
SUCCESSIVA**



Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose

INDICAZIONE DI PERICOLO H

Per il propellente

- ✓ H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.

Per il PCA

- ✓ H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente
- ✓ H319 - Provoca grave irritazione oculare
- ✓ H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI

Proprietà fisiche

- ✓ EUH044 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Nella seguente tabella sono riportate le sostanze pericolose specificate nella SEVESO

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
5. Nitrato di potassio	—	0,1
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale	—	7
19. Acetilene	74-86-2	0,01
22. Metanolo	67-56-1	0,01
25. Ossigeno	7782-44-7	8,8
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi utilizzati per gli stessi scopi e che hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	4,4

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



ID Sostanza/Denominazione	Numero CAS	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
<i>Gasolio</i>	-	<i>liquido</i>	<i>P5c, E2</i>	<i>4,4</i>

La pericolosità dello stabilimento deriva essenzialmente dalla presenza di grandi quantitativi delle seguenti sostanze:

- ✓ Perclorato di ammonio (comburente)
- ✓ Propellente composito (esplosivo)

I pericoli derivanti da tali sostanze riguardano principalmente l'incendio/esplosione/fireball e rilascio tossico dovuto dalla decomposizione della sostanza a seguito di incendio

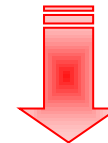
INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 (Rapporto di Sicurezza) per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo



AVIO ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



AVIO ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.
Il RdS è stato approvato dal CTR



INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione L - Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

In AVIO sono stati studiati ed analizzati 4 principali scenari incidentali. Tali studi sono riportati nel documento **RdS - Rapporto di Sicurezza**

Cosa è il RdS?

È il documento che descrive le principali tipologie di rischio associabili alle attività svolte e i conseguenti **SCENARI INCIDENTALI**, prendendo in considerazione l'efficacia dei sistemi di sicurezza, prevenzione e protezione presenti nello stabilimento



Gli scenari incidentali in AVIO

1) Esplosione

L'esplosione può essere di tipo chimico e fisico.

L'esplosione di tipo CHIMICO è una reazione di combustione molto rapida che comporta la formazione di:

- un'onda d'urto
- calore e fiamme

L'esplosione di tipo FISICO, chiamata anche SCOPPIO, è la rottura violenta di un recipiente/serbatoio o un involucro in generale, dovuta alla espansione dei gas al suo interno.



2) Fireball

Incendio di massa, violento e rapido, con radiazione termica variabile, che dà origine a una sorta di «sfera di fuoco»

3) Incendio

Reazione di combustione, con radiazione termica stazionaria, che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo dando luogo, dove si estende, a calore - fiamme - fumo - gas - luce

Per far sì che avvenga un incendio devono essere sempre presenti:

- Il combustibile
- Il comburente
- Un Innesco



4) Rilascio tossico

Nello stabilimento può verificarsi il rilascio di sostanze chimiche pericolose nell'ambiente; tale rilascio può avvenire:

1. a seguito di combustione del propellente o del perclorato (si forma principalmente acido cloridrico gassoso che si disperde nell'atmosfera)
2. Per lo sversamento, ad esempio da un barile/fusto, di una o più sostanze chimiche pericolose per la salute, la sicurezza e l'ambiente, durante la manipolazione, il trasporto o a seguito di un incidente

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Incendio o rilascio tossico

Lavoratori - Comportamento da seguire

I lavoratori di AVIO dovranno applicare quanto dettagliato nel PEI.
In caso di emergenza **incendio o rilascio tossico**, in AVIO sono presenti 4 livelli di emergenza; per ognuno sono descritte le azioni a carico dei soggetti coinvolti

Livello I

Situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata e risolta dagli addetti antincendio presenti nel reparto/ufficio utilizzando i mezzi presenti in loco, oppure che richieda l'intervento dei VVFA .
Può comportare l'evacuazione del reparto/ufficio interessato dall'evento pericoloso

Livello II - Attenzione

Situazione che richiede l'intervento dei VVFA.
Prevista l'evacuazione dal solo locale/area interessata dall'evento..

Livello III - Preallarme

Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai VVFA e richiede quindi l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF).
Comporta, oltre l'evacuazione dell'area interessata all'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.

Livello IV - Allarme

Situazione di pericolo che si ritiene possa estendersi all'esterno dello stabilimento. Si attua il Piano di Emergenza Esterno (PEE).

INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Esplosione e fireball

Lavoratori - Comportamento da seguire

I lavoratori di AVIO dovranno applicare quanto dettagliato nel PEI
In caso di **esplosione** o **fireball**, in AVIO sono presenti 2 livelli di emergenza; per ognuno sono descritte le azioni a carico dei soggetti coinvolti

Livello III - Preallarme

Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai VVFA e richiede quindi l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF).

Comporta, oltre l'evacuazione dell'area interessata all'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.

Livello IV - Allarme

Situazione di pericolo che si ritiene possa estendersi all'esterno dello stabilimento. Si attua il Piano di Emergenza Esterno (PEE).



Tipologia di allerta alla popolazione (secondo PEE del 26/07/2017)

La popolazione verrà
avvertita dagli organi
competenti solo nel caso
di **LIVELLO IV - ALLARME**

- ✓ restare, o recarsi, in ambienti chiusi (es. casa, ufficio, ecc.); chiudere porte e finestre; spegnere gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di presa d'aria esterna;
- ✓ ascoltare attentamente le informazioni e le istruzioni sul da farsi che le autorità forniranno attraverso le televisioni e le emittenti radiofoniche locali;
- ✓ utilizzare il telefono (fisso e cellulare) solo se è assolutamente necessario, per evitare di intasare le linee.



Estratto del Piano di Emergenza Interno (PEI)



LAVORATORI AVIO, LAVORATORI DITTE ESTERNE, VISITATORI

Al **segnale di evacuazione** (diramato mediante suono di **SIRENA** continuo, o comunque mediante indicazioni da parte del preposto):

- Mantenere la calma senza tentare di intervenire
- Interrompere le attività lavorative in corso
- Fermare i mezzi di lavoro in condizioni di sicurezza
- **Fermare eventuali mezzi di trasporto** a motore spento, con la chiave inserita ed in condizioni di non intralcio
- Lasciare libere le linee telefoniche



- Evacuare a piedi senza correre e non utilizzare ascensori (in tutti i locali sono affisse le planimetrie con le vie d'esodo)
- Non ostacolare l'accesso ai mezzi di soccorso
- Raggiungere il **Punto di raccolta** più vicino (come da esercitazioni antincendio), sempre in direzione opposta rispetto alla zona coinvolta dall'emergenza, seguendo le indicazioni e le istruzioni del preposto / accompagnatore.
- Una volta raggiunto il Punto di raccolta, il personale dovrà restare in loco senza allontanarsi restando a disposizione del Preposto per le operazioni di conta, attendendo dallo stesso istruzioni successive, quali:
 - ✓ cessata emergenza (rientro nel locale)
 - ✓ spostamento in altro Punto di Raccolta
 - ✓ evacuazione dello Stabilimento.



LAVORATORE CHE RILEVA L'EMERGENZA

- Mantenere la calma senza tentare di intervenire
- Valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di contattare con tempestività un **Addetto antincendio** o un **Preposto** o se invece è necessario attivare immediatamente la segnalazione di emergenza.
- Contattare o far contattare i VVFA al numero **85333**, indicando:
 - ✓ Nome e qualifica
 - ✓ Area e locale interessato dall'evento
 - ✓ Tipologia di emergenza
 - ✓ Sostanze stoccate ed utilizzate nel processo lavorativo
 - ✓ Criticità dell'area interessata
 - ✓ Presenza di eventuali feriti



Cartello in prossimità di ciascun telefono:

IN CASO DI **EMERGENZA** TELEFONARE A:

85333

precisando il numero del telefono, la zona e il locale

- questo numero é: **85887**
- questa zona é: **SIENA 20**
- questo locale é: **2076**

per necessità particolari rivolgersi a:

SORVEGLIANZA E AMBULANZA	85810
CENTRALE ELETTRICA	85335
SERVIZIO SANITARIO	85226

E' SEVERAMENTE PROIBITO CHIAMARE I NUMERI 85333 - 85335 - 85810
PER COMUNICAZIONI ORDINARIE.

LA DIREZIONE



- Seguire le indicazioni impartite dal preposto, evacuare il locale e recarsi al punto di raccolta.

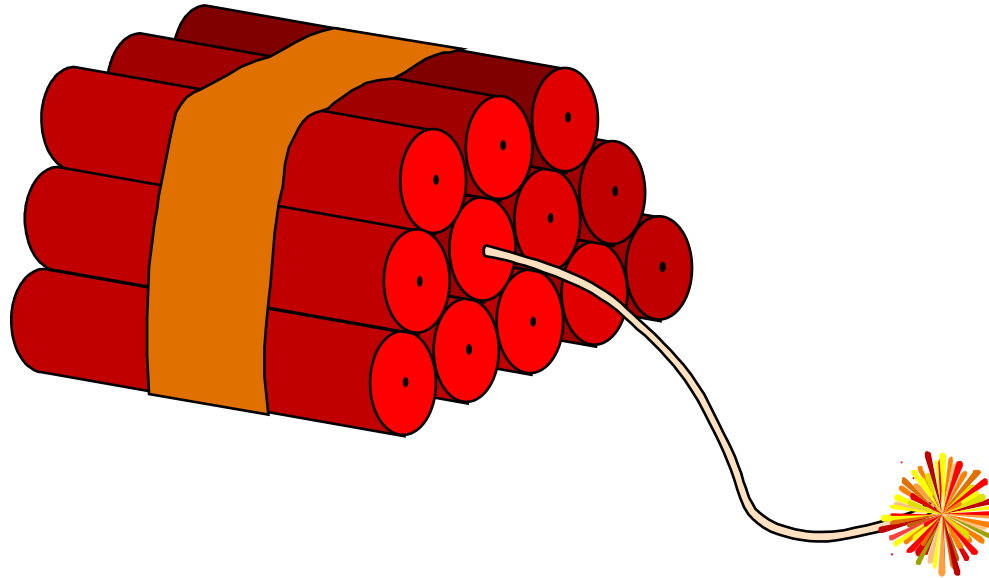
N.B.: chiunque rilevi una situazione di pericolo, può e deve dare la segnalazione di emergenza. La tempestività della segnalazione è determinante ai fini della gestione dell'emergenza.



NORME COMPORTAMENTALI



VIETATO FUMARE IN ZONE NON ABILITATE
(esistono apposite SALETTE FUMO)



VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE NON
AUTORIZZATE
(necessario apposito PERMESSO DI LAVORO A CALDO)



**VIETATO INTRODURRE IL CELLULARE E
QUALSIASI DISPOSITIVO ELETTRONICO
NON AUTORIZZATO**



VIETATO SORPASSO



NON SUPERARE: 30 km/h



➤ SE MI PRECEDE UN POT CARICO

POT carico: contenitore utilizzato per il trasporto del propellente liquido (segnalato tramite esposizione di bandiere rosse)

➤ SE MI PRECEDE UN MEZZO DI TRASPORTO DEI SEGMENTI S1,Z23,Z9 CARICHI

preceduto da un mezzo dei VVFA
e segnalato con cartelli ADR indicanti il
pericolo di esplosione



DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA

50m



SE INCROCIO UN POT CARICO O UN MEZZO DI TRASPORTO DEI SEGMENTI S1,Z23,Z9 CARICHI



- ACCOSTO
- MI FERMO
- SPENGO IL MOTORE
- ASPETTO CHE SI ALLONTANI



VIETATO CIRCOLARE CON VEICOLI NON
AUTORIZZATI (Istruzione 2.04.28 SIR)

Richiesta chiarimenti



In caso di necessità di chiarimenti, contattare l'**Ente HSE** ai seguenti recapiti:

- Leonardo D'Andrea (RSPP): leonardo.dandrea@avio.com, tel. 85312
- Sara Sabatini (ASPP): sara.sabatini@avio.com, tel. 85196
- Lorenzo Marcelli (ASPP): lorenzo.marcelli@avio.com, tel. 85707
- Ciro Ingenito (HSE): ciro.ingenito@avio.com, tel. 85194



**Grazie per
l'attenzione**